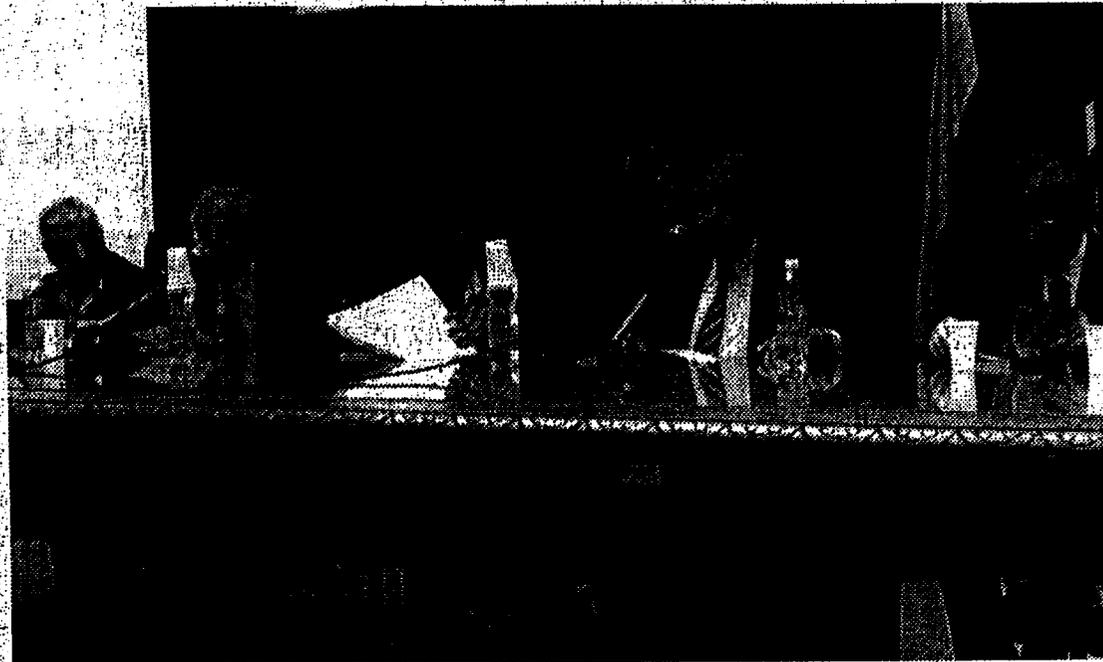


## FOCUS

Presentazione del volume di 135 pagine nel quale sono esposti i numeri e i risultati del bilancio di missione sociale dello Iacp

# Emergenza abitativa, consuntivo dell'Istituto case popolari

Da 2005 al 2010 ne è passata di acqua sotto i ponti. Lo sa bene Donato Cafagna, commissario straordinario dell'Istituto Case Popolari e lo sanno bene anche il sindaco di Foggia Gianni Mongelli e l'assessore regionale all'Urbanistica Angela Barbanente. Tutti presenti ieri, insieme al presidente della provincia Antonio Pepe, a Palazzo Dogana per la presentazione del volume di 135 pagine nel quale sono esposti i numeri e i risultati del bilancio di missione sociale dello Iacp. Un ente che attualmente gestisce 700 alloggi e dà lavoro 60 persone. "Numeri che lasciano capire che lo Iacp di Foggia funziona meglio di altri in Puglia, come ad esempio quello di Taranto", ha detto Barbanente. Ma i problemi non mancano. Dal 2010 (anno dell'approvazione della graduatoria generale degli aventi diritto) fino ad oggi. Sono stati consegnati soltanto 16 alloggi, quelli di via Einaudi attualmente occupati. E si tratta di immobili derivanti da un accordo di programma comunale nel quale lo Iacp non ha avuto un ruolo. "E' vero - ha commentato Cafagna - il problema è che per costruire sono necessarie risorse e attualmente non le abbiamo".



mo". C'è emergenza abitativa e "emergenza abitativa". Gianni Mongelli ha ammesso gli enormi problemi di ordine pubblico che crea la perenne emergenza in cui versa Foggia. "Perché bisogna distinguere e tutelare coloro che hanno diritto ad una casa da coloro che la occupano - ha continuato il sindaco - Pro-

prio in questo momento stiamo provvedendo a liberare alcuni alloggi che sono stati occupati". Come la cronaca di oggi racconta, quello sgombero non c'è stato. Le forze dell'ordine hanno fatto dietrofront davanti al cancello chiuso dagli occupanti. Ma quello della polizia non è l'unico fronte aperto. Ce ne è un altro che è quello della co-

struzione di nuove unità abitative popolari.

E questa emergenza oggi si combatte con altri mezzi, differenti da quelli del passato. Lo Iacp, presenta il proprio consuntivo, il bilancio sociale degli ultimi 5 anni di lavoro. Ma di risorse per aprire nuovi cantieri non ce ne sono. "E' per questo che è fondamentale concludere certi iter ammini-

strativi come quello dell'"housing sociale", parole che Mongelli ha pronunciato rivolgendosi all'assessore Barbanente seduta accanto e con la quale si era intrattenuto per discutere proprio dei 29 bandi in attesa dell'ultima conferenza di servizi a Bari per essere avviati.

"L'Housing Sociale andrà avanti così come devono andare avanti Pirp e Pug. La regione è attenta alle esigenze di Foggia, ma Foggia deve capire che non si può procedere per ordine sparso. Le cose devono andare di pari passo", ha risposto netta senza possibilità di replica l'assessore a L'Attacco a margine dell'incontro. Accanto a lei, Augusto Marascò quasi sovrastato da tre raccoglitori di documenti. I tempi per l'approvazione dell'housing sociale, quindi, saranno gli stessi del Piano Urbanistico Generale e dei due Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie che prevedono circa 60 alloggi pubblici. "Qui ci sono le carte per la rimodulazione dei Pirp - ha continuato Barbanente indicando i contenitori che Marascò aveva in braccio -. Quando concluderemo le procedure? Presto. Per presto intendo prima dell'estate".